



**VADEMECUM**  
ripresa attività circoli/oratori

settembre 2020

Con il mese di settembre e la fine delle attività estive, tutte segnate dall'esperienza della pandemia da Covid-19, si tratta ora di riprendere il filo del discorso per le attività oratoriali e pastorali, in particolare la catechesi. In molti ci siamo trovati a disagio di fronte a protocolli e dichiarazioni che hanno messo a dura la prova l'identità stessa della nostra Associazione e delle Chiese che vivono in Italia. Non dobbiamo mai dimenticare che pur nel pieno rispetto delle identità e delle rispettive missioni specifiche l'associazione territoriale e la diocesi sono chiamate a trovare la piena e dialogica sintonia per il bene della comunità. Si tratta con intelligenza e stupore di imparare un nuovo modello organizzativo che mette insieme relazioni, correlazioni, processi e prassi che fino a ieri per molti potevano sembrare inutili o addirittura inopportune per la nostra autocoscienza di chiesa e di stile associativo. L'associazione nella sua #rete del territorio dovrà cercare il modo di tessere buone prassi con la diocesi cercando di promuovere le attività e la progettazione pastorale. A livello nazionale quindi chiediamo che le indicazioni e i relativi protocolli sia in stretto dialogo con quelli formulati dagli uffici diocesani di riferimento nel più stretto rispetto delle parti. Il grande mondo del Terzo settore che ci sta davanti rilancia nella fiducia di avere tempo ed energie per apprendere questo nuovo #ponte pastorale, sociale, associativo e organizzativo.

Di seguito alcune indicazioni a cui attenersi per la riapertura delle attività all'interno degli oratori.

Per la ripresa della propria attività negli oratori, è opportuno fare riferimento ai vari DPCM, in particolare a quello del 7 agosto 2020 e all'ultimo del 7 settembre 2020 (che di fatto proroga al 7 ottobre le disposizioni del decreto precedente), alle ordinanze del Ministero della salute e in particolare a quella del 16 agosto e alle rispettive linee guida emanate dalla Regione in cui il circolo opera.

**E' assolutamente raccomandata la lettura e lo studio delle linee guida originali e della propria Regione**

### **1.Regole generali**

Come riportato dal Ministero e dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle varie linee guida prima della riapertura delle attività ludico-ricreative, occorrerà verificare i seguenti adempimenti:

1. predisposizione di un apposito protocollo di comportamento che regolamenti l'accesso al centro (per accompagnatori, lavoratori, soggetti terzi ecc.). È bene evidenziare che il protocollo interno adottato dall'associazione o dall'oratorio dovrà tener conto delle diverse attività esercitate e delle relative linee guida (governative e regionali);
2. predisposizione di una scrupolosa pulizia e igienizzazione dei locali prima dell'apertura e poi garantire la frequente pulizia degli ambienti, delle attrezzature con regolare disinfezione delle superfici toccate con maggiore frequenza (tavoli, piani d'appoggio, corrimano, interruttori della luce, maniglie delle porte e finestre, giochi, servizi igienici...) provvedere ad aerare spesso tutti i locali ove si svolgono attività;
3. privilegiare l'attività all'aperto e in piccoli gruppi;
4. vietare assembramenti;
5. è fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro (2 metri in caso di attività fisica). Riorganizzare pertanto gli spazi, i percorsi e le attività;
6. far rispettare l'obbligo di indossare la mascherina protettiva in tutti luoghi chiusi. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni;
7. è fatto obbligo dalle ore 18,00 alle ore 06,00 sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie anche all'aperto, negli spazi di pertinenza dei luoghi e locali aperti al pubblico nonché negli spazi pubblici (piazze, slarghi, vie, lungomari) ove per le caratteristiche fisiche sia più agevole il formarsi di assembramenti anche di natura spontanea e/o occasionale;
8. adozione di precauzioni igieniche, in particolare della sanificazione delle mani;
9. predisposizione in oratorio di cartelli e avvisi.

### 1.1 Regole di comportamento

Per quanto riguarda le regole generali di comportamento, in primo luogo ai fini della ripresa dell'attività, sarà necessario procedere alla pulizia delle strutture, in maniera accurata.

Una volta provveduto alla pulizia dei locali, il circolo dovrà affiggere al suo interno, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, appositi cartelli/dépliant informativi.

Più nel dettaglio le informazioni riguardano:

- L'obbligo di rimanere nel proprio domicilio in presenza di febbre oltre i 37.5 o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico curante o l'autorità sanitaria;
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter far ingresso o di poter permanere nei luoghi dell'Associazione e di doverlo dichiarare laddove sussistano le condizioni di pericolo;
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e dell'Associazione nel fare accesso nei suddetti luoghi (*i.e.* distanza interpersonale di almeno 1 metro).

Prima dell'accesso nei locali dell'Associazione i lavoratori/volontari nonché chiunque vi acceda potranno essere sottoposti a controllo della temperatura corporea (**comunque fare riferimento e attenersi alle disposizioni regionali**). Se tale temperatura è superiore a 37,5 non può essere consentito l'accesso. È bene segnalare che la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, dovrà avvenire nel rispetto della disciplina di *privacy* vigente. A tal fine si suggerisce di:

- 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito; è possibile identificare l'interessato e registrare la temperatura solo qualora sia necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso;
- 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali (vedi bozza allegata da personalizzare).

L'Associazione deve garantire ai propri volontari e lavoratori dipendenti idonei dispositivi di protezione individuale.

L'Associazione deve garantire un'adeguata informazione sulle misure igieniche e sui protocolli messi in atto per contenere la trasmissione del Covid-19.

Il circolo dovrà predisporre un registro delle presenze giornaliera da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa sulla *privacy*.

Per coloro che accedono ai locali dell'Associazione, diversi dai dipendenti/volontari (ad esempio, fornitori del bar), dovrà essere predisposta un apposito modulo da far firmare al momento dell'ingresso in cui la persona acconsente alla rilevazione della propria temperatura (non verrà eseguita nessuna registrazione del dato rilevato) e in cui rende le seguenti dichiarazioni:

- di non aver avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19;
- di non provenire da zone a rischio secondo le indicazioni OMS;
- di essere informato sul trattamento dei dati personali.

### 1.2 Precauzioni igieniche personali

È obbligatorio che le persone presenti nei singoli oratori o nei locali dell'Associazione adottino tutte le precauzioni igieniche. L'Associazione deve mettere a disposizione idonei mezzi per una corretta detersione per le mani (dispenser di gel igienizzante). Inoltre, si deve provvedere ad una accurata pulizia dei locali quotidianamente.

## 2. L'attività in oratorio

Con riferimento alle tipologie di attività, **dovranno essere prese in considerazione le indicazioni riportate e le Linee guida regionali**. Per quanto riguarda la fascia di età di bambini e adolescenti per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, vedere l'allegato 8 DPCM 7 agosto 2020.

Privilegiare attività a piccoli gruppi di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, biliardo, bocce), adottare modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco e squadre a composizione fissa, e obbligare comunque all'uso della mascherina e alla disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti devono essere disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo. Sono consentite le attività ludiche che prevedono l'utilizzo di materiali di cui non sia possibile garantire una puntuale e accurata disinfezione (quali ad esempio carte da gioco), purché siano rigorosamente rispettate le seguenti indicazioni: obbligo di utilizzo di mascherina; igienizzazione frequente delle mani e della superficie di gioco; rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro sia tra giocatori dello stesso tavolo sia tra tavoli adiacenti. Nel caso di utilizzo di carte da gioco è consigliata inoltre una frequente sostituzione dei mazzi di carte usati con nuovi mazzi.

E' ancora consigliato privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti, finché la stagione lo permette. In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata «l'aerazione abbondante dei locali» (ossia tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo).

È consentita la messa a disposizione, possibilmente in più copie, di riviste, quotidiani e materiale informativo a favore dell'utenza per un uso comune, da consultare previa igienizzazione delle mani.

La disposizione dei posti a sedere dovrà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, sia frontalmente che lateralmente.

Per l'obbligo o meno della rilevazione della temperatura corporea all'ingresso del circolo, rifarsi alle linee guida regionali. Nel caso fosse obbligatorio ricordare la normativa privacy.

### 2.1 Operatori, educatori o animatori

E' consentita la possibilità di coinvolgimento di operatori, educatori o animatori volontari, opportunamente informati.

Tutto il personale, retribuito o volontario, deve essere informato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dpi e delle misure di igiene e pulizia.

Il gestore deve assicurare una formazione specifica COVID-19

### 2.2 Aree giochi per bambini

Se all'interno dell'oratorio è presente un parco giochi per bambini e/o un campo sportivo seguire le seguenti indicazioni:

- obbligo di accompagnamento da parte di un genitore o di un adulto responsabile ove necessario, per l'accesso da parte dei bambini e degli adolescenti di età da 0 a 17 anni.

- predisporre per genitori, bambini, accompagnatori ed eventuale personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare. Prevedere segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori.
- invitare il personale e i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, ed informarli circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per Covid-19.
- riorganizzare gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- la mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da genitori, accompagnatori ed eventuale personale e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età, dove non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
- garantire una approfondita pulizia delle aree e delle attrezzature, preferibilmente giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo; qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l'utilizzo.
- mettere a disposizione degli utenti e degli addetti, distributori di soluzioni disinfettanti per le mani dislocati in più punti.

### 2.3 Bar

Con particolare riferimento alla riapertura dei bar interni la ripresa, potrà avvenire contestualmente all'apertura per le attività ludico-ricreative.

L'accesso a tali aree dovrà avvenire attraverso un ingresso contingentato, con l'obbligo dell'utilizzo della mascherina (consentire l'ingresso ad un numero limitato di clienti per volta, in base alle caratteristiche dei singoli locali, in modo da assicurare la distanza di almeno un metro). Inoltre, dovrà essere predisposto un apposito percorso che permetta di garantire il distanziamento sociale, con l'obbligo da parte dei lavoratori di utilizzare i dispositivi di protezione individuale.

Il bar dovrà munirsi all'entrata di una colonnina su cui posizionare un apposito dispenser contenente gel igienizzante che consenta ai soci di disinfettarsi all'ingresso.

Dovrà essere garantita:

- 1) la disinfezione dei piani di appoggio e di tutte le superfici;
- 2) l'igienizzazione disinfezione e la pulizia degli strumenti di lavoro nonché delle stoviglie dopo ogni utilizzo;
- 3) la pulizia del locale al momento della chiusura.

Privilegiare comunque sempre l'uso di spazi esterni (giardini, cortili ecc...).

Nel caso in cui il locale sia dotato di tavoli, questi dovranno essere posti almeno ad un metro di distanza l'uno dall'altro, garantendo una distanza interpersonale sempre di 1 metro.

Si può consumare al banco purché sia garantita la distanza interpersonale sempre di 1 metro.

Nota bene: tutto ciò che è di uso promiscuo va eliminato. Esempio: zuccheriere, giornali, piattini sul banco contenti snack ecc...

Gli addetti/volontari vengono sottoposti al controllo della temperatura, devono utilizzare la mascherina e devono procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti.

È preferibile l'utilizzo di un termometro che non necessiti il contatto diretto (modalità infrarosso, termoscanter); in alternativa la strumentazione dovrà essere sanificata dopo ogni misurazione.

Non verrà eseguita nessuna registrazione del dato rilevato e l'avvenuto controllo della temperatura verrà registrato su apposita modulistica.

Viene mantenuto un registro delle presenze giornaliere da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

#### *2.4 Uso di sale interne per riunioni e incontri*

Valgono anche qui le regole di carattere generale:

- Si provvederà ad una adeguata pulizia prima e dopo l'uso della sala;
- L'accesso a tale area dovrà avvenire attraverso un ingresso contingentato, con l'obbligo dell'utilizzo della mascherina (la metratura del locale deve essere tale da permettere il distanziamento di almeno 1 metro tra ogni persona presente);
- chiunque acceda alla sala potrà essere sottoposto a controllo della temperatura corporea ma non è obbligatorio;
- Viene mantenuto un registro delle presenze da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

#### *2.5 Somministrazione pasti*

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile per tutti i soci che usufruiscono del servizio.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C. **(comunque fare riferimento e attenersi alle disposizioni regionali)**.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani per i soci e per il personale volontario anche in più punti del locale, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici.
- Mantenere l'elenco dei soggetti che hanno partecipato al servizio, per un periodo di 14 giorni. In tali attività non possono essere presenti all'interno del locale più persone di quanti siano i posti a sedere.
- Consentire l'ingresso ad un numero limitato di persone per volta, in base alle caratteristiche dei singoli locali, in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le sedute.
- Laddove possibile, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni (giardini, terrazze, plateatici), sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.
- I tavoli devono essere disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- La consumazione al banco è consentita solo se può essere assicurata la distanza interpersonale di almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

- È possibile organizzare una modalità a buffet mediante somministrazione da parte di personale incaricato, escludendo la possibilità per le persone di toccare quanto esposto e prevedendo in ogni caso, l'obbligo del mantenimento della distanza e l'obbligo dell'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie. La modalità self-service può essere eventualmente consentita per buffet realizzati esclusivamente con prodotti confezionati in monodose. In particolare, la distribuzione degli alimenti dovrà avvenire con modalità organizzative che evitino la formazione di assembramenti anche attraverso una riorganizzazione degli spazi in relazione alla dimensione dei locali; dovranno essere altresì valutate idonee misure (es. segnaletica a terra, barriere, ecc.) per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro durante la fila per l'accesso al buffet.
- Il personale di servizio a contatto con i clienti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti (prima di ogni servizio al tavolo).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti in ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna.
- Nei servizi igienici deve essere garantito il ricambio dell'aria e dove presente va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- I soci dovranno indossare la mascherina tutte le volte che non sono seduti al tavolo.
- Al termine della cena al tavolo o delle varie somministrazioni andranno previste tutte le consuete misure di pulizia e disinfezione delle superfici, evitando il più possibile utensili e contenitori riutilizzabili se non disinfettabili (saliere, oliere, zuccheriere ecc).

### 3. Catechesi e Iniziazione Cristiana

1 - All'ingresso della struttura NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa come previsto dalla normativa vigente (salvo ulteriori accertamenti).

2 - Misure organizzative generali minime per le strutture pastorali:

- I fruitori delle strutture dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto).
- Nelle misure organizzative generali delle strutture pastorali il principio del distanziamento fisico rappresenta l'aspetto di prioritaria importanza.
- Il layout degli spazi andrà rivisto con una rimodulazione, dei posti a sedere al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.
- L'area dinamica di passaggio e di interazione all'interno degli spazi dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.
- I responsabili delle strutture, ove possibile, dovranno differenziare l'ingresso e l'uscita dei fruitori sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.
- Non è consentito nessun assembramento di persone negli spazi comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, etc.).
- Deve essere ridotta al minimo la presenza di genitori o esterni nei locali della struttura se non strettamente necessari ed autorizzati preventivamente.

- I locali utilizzati per incontri e riunioni devono essere il più possibile liberi da arredi o oggetti non funzionali allo scopo degli incontri.
- I locali dovranno, essere dotati di finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente, deve sempre essere preferita l'aerazione naturale.
- È necessario rendere disponibili in tutta la struttura dei prodotti sanificanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi sempre.
  - Particolare attenzione va posta nell'uso dei servizi igienici. Se possibile si raccomanda l'utilizzazione di bagni dedicati per ogni gruppo omogeneo che utilizzi la struttura e gli stessi spazi, provvedendo ad una igienizzazione giornaliera obbligatoria degli stessi attraverso prodotti presidio medico chirurgico. Qualora non fosse possibile garantire questa suddivisione si dovrà provvedere ad una sanificazione più frequente in funzione della tipologia di utilizzo dei bagni (ad es. un gruppo di giorno e uno alla sera).
- Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.
- La pianificazione dell'uso degli spazi e dei locali dedicati alle attività funzionali e ricreative, nonché degli spazi di percorrenza interni agli edifici di pertinenza deve essere stimata ed esplicitata con atto scritto riportando il numero massimo di utilizzatori la cui presenza sia consentita contemporaneamente, in riferimento alla metratura dei locali.
- Per ogni utilizzatore si prescrive lo spazio minimo di 2mq, mantenendo sempre almeno un metro tra le persone negli ambienti.

Patto di responsabilità: Ad integrazione delle predette misure organizzative, per l'utenza minorenni delle strutture pastorali si consiglia di adottare un patto di corresponsabilità per l'emergenza Covid-19. Questo è un patto scritto di responsabilità reciproca tra struttura e le famiglie dei fruitori circa le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

Il contenuto minimo sarà il seguente e dovrà essere inviato prima dell'inizio delle attività.

In particolare il genitore dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il/la figlio/a frequentante la struttura pastorale o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;
- di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra;
- di accettare che il/la proprio/a figlio/a in caso di presenza di sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale o dai volontari per il ritiro del figlio/a;
- di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °) la struttura provvederà all'isolamento del bambino o adolescente in uno spazio dedicato fino all'arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della struttura. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività della struttura fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;
- di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura;



- di essere stato adeguatamente informato dalla struttura di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura;
- di accettare che gli ingressi e le uscite dalla struttura siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato e comunicato alle famiglie;
- di provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità per il/la proprio/a figlio/a che, se in età maggiore di 6 anni, dovrà indossarla fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto, ecc. oppure bambini al di sotto dei sei anni o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina);
- di attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivide bottiglie e bicchieri con altri; Queste sono le misure organizzative minime per la gestione di spazi di incontro e riunione all'interno di strutture, derivate dall'interpolazione degli ultimi provvedimenti legislativi e dalle best practice del WHO (OMS Organizzazione Mondiale della Sanità).

#### 4. Sport di contatto e a squadre

Si riportano di seguito le principali misure di carattere sanitario finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2 in ambito sportivo, ritenute necessarie per consentire la ripresa degli sport di contatto e squadra a partire dal 26.06.2020. (Rif.: DPCM 11/06/2020 e OPRV 26/06/2020) Per la declinazione rispetto alle specificità di ogni singola disciplina sportiva, si rimanda agli indirizzi approvati dalle rispettive federazioni. Tali misure potranno essere rimodulate in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico.

- L'accesso alla sede dell'attività sportiva (sede dell'allenamento o della gara) potrà avvenire solo in assenza di segni/sintomi (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto) per un periodo precedente l'attività pari almeno a 3 giorni. Inoltre, all'accesso dovrà essere rilevata la temperatura corporea: in caso di temperatura > 37.5 °C non sarà consentito l'accesso.
  - Il registro dei presenti nella sede dell'attività di allenamento o della competizione sportiva (es. atleti, staff tecnico, dirigenti sportivi, massaggiatori, fisioterapisti, etc) dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni. Relativamente alle ulteriori misure di prevenzione (comportamentali, igieniche, organizzative) si condivide quanto contenuto nelle "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" prodotte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo sport, con particolare riferimento ai punti di seguito riportati, che sono stati integrati con quanto previsto nelle Linee Guida della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative:
    - adeguata informazione, comprensibile anche per gli atleti di altra nazionalità
    - corretta prassi igienica individuale (frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti; starnutire/tossire evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; non condividere borse, bottiglie, bicchieri)
    - mantenimento della distanza interpersonale minima di almeno 1 metro in caso di assenza di attività fisica e, per tutti i momenti in cui la disciplina sportiva lo consente, di almeno 2 metri durante l'attività fisica, fatta eccezione per le attività di contatto previste in specifiche discipline;
    - regolare e frequente pulizia e disinfezione di aree comuni, spogliatoi, docce, servizi igienici, attrezzature e macchine utilizzate per l'esercizio fisico;
    - tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti;
- Infine, in merito al ricambio d'aria negli ambienti interni, in ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve

essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

### 5. Responsabilità

In via generale, sotto il profilo delle responsabilità dell'associazione che organizza le attività, occorre considerare che il gestore del centro potrà essere chiamato a rispondere, – sotto il profilo civile e penale – delle conseguenze di un eventuale contagio nella struttura, nell'ipotesi in cui non adotti tutte le cautele necessarie al fine di tutelare la salute dei lavoratori, dei volontari e dei bambini o adolescenti affidati alla sua custodia.

In quest'ottica, si consiglia di verificare le eventuali raccomandazioni previste sotto questo specifico profilo dalle linee guida regionali. Si segnala che in alcune linee guida (ad esempio, quelle di Veneto e Emilia-Romagna) viene consigliata la sottoscrizione da parte dell'ente gestore e delle famiglie di un "patto di responsabilità reciproca", nel quale dichiarino di essere informati e consapevoli dei possibili rischi di contagio da virus COVID-19 derivanti dalla frequenza dei luoghi di attività, e delle misure di precauzione e sicurezza indicate (sulla base dell'apposito modello allegato alle linee guida). Resta inteso che, dal punto di vista giuridico, tale patto non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle linee guida governative e regionali, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché delle altre disposizioni di legge vigenti.